



VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO DEL 19/10/2023

Apertura dei lavori

La riunione della Commissione di Coordinamento Didattico (CCD) si è tenuta giovedì 19/10/2023 presso la sala riunioni della Presidenza, indetta dal Coordinatore del Corso di Studio in Medicina e Chirurgia Prof. **Nardone Gerardo**

Partecipanti

Hanno partecipato alla riunione: la Direttrice Sanitaria dell'AOU – Dott.ssa **Borrelli Anna**, il delegato dell'Ordine dei Medici della Regione Campania Dott. **Buonauro Agostino**, il Direttore Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale Avv. **Postiglione Antonio**, il Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia Prof.ssa **Triassi Maria**, il Direttore del Dipartimento di Medicina clinica e Chirurgia Prof. **Pane Fabrizio**, il Presidente uscente del Comitato di Indirizzo Prof. **De Placido Sabino**, il Rappresentante degli studenti **Esposito Antonino**, il Rappresentante di istituto scientifico Fondazione G. Pascale Prof. **Ascierto Paolo**, la Rappresentante associazione Salute Donna Avv. **Di Ruggiero Francesca**, la Rappresentante azienda farmaceutica Pfizer Italia Dott.ssa **Allevato Giovanna**, il Rappresentante azienda farmaceutica Alfasigma Dott. **Mattana Paolo**, il Rappresentante ospedalità privata Fatebenefratelli (BN) Dott. **Febbraro Antonio**.

Il Comitato di Indirizzo è stato riunito per esaminare discutere i seguenti punti all'Ordine del Giorno:

- Migliorare il sistema di valutazione costante della qualità, dell'organizzazione e dei risultati della didattica, ma anche coordinarsi e confrontarsi col il mondo esterno, ponendo attenzione all'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e considerando le nuove esigenze della professione medica.
- la laurea in Medicina e Chirurgia è stata resa abilitante. Prospettive e margini di miglioramento per il sistema sanitario nazionale? Quali accorgimenti potrebbero essere apportati nel corso di laurea?
- verificare e migliorare gli obiettivi formativi dei laureati adeguandoli alle mutate condizioni sociali ed epidemiologiche (situazione post covid-19).
- suggerimenti e partecipazione delle istituzioni, degli Ordini professionali e della società civile che, pur essendo esterne all'Università, sono tuttavia portatrici di interesse nei confronti dei prodotti formativi.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA
CORSO DI STUDI IN MEDICINA E CHIRURGIA
Coordinatore: Prof. Gerardo Pio Nardone

Prende la parola il Prof. Nardone, il quale condivide con gli astanti i punti salienti della sua esperienza al coordinamento del corso di studi sottolineando le migliori apportate, con particolare riferimento all'implementazione delle attività cliniche degli studenti, ai lavori relativi alla modifica del calcolo del voto di laurea al fine di raggiungere l'omogeneità tra gli atenei evitando di sfavorire i laureati unina nei concorsi su scala nazionale, la creazione del SIMLAB (laboratorio di simulazione) e l'aumento delle ADE (Attività Didattiche Elettive) volte a sensibilizzare lo studente all'autonomia decisionale del suo percorso formativo.

Interviene il Prof. Ascierto, il quale sottolinea l'importanza di avvicinare gli studenti alla pratica assistenziale, e soprattutto alla prevenzione delle neoplasie maggiormente frequenti ed alla ricerca clinica soprattutto attraverso gli screening. Sottolinea, inoltre, la necessità di implementare la formazione verso la risoluzione di sintomatologia dolorosa (dolore e cure palliative) nel paziente con gravi patologie.

Il Prof. De Placido interviene evidenziando l'importanza del comitato di indirizzo, il quale ha la funzione di promuovere il dialogo tra l'ateneo e gli stakeholder al fine di sviluppare nuove possibilità di lavoro, difatti ogni componente del comitato ha la precisa funzione di suggerire che cosa sarebbe utile inserire nella formazione per migliorare il corso di studi.

La dott.ssa Borrelli focalizza un obiettivo ben preciso: entro il 2025 bisogna essere in grado di misurare l'attività assistenziale aumentandone la qualità; entro quella data il paziente dovrà essere assistito da professionisti multidisciplinari. Pertanto, l'Azienda e la Direzione sanitaria si impegneranno per aumentare qualitativamente e quantitativamente l'offerta delle attività assistenziali.

Il Prof. Pane sottolinea la necessità di adeguare l'insegnamento della medicina clinica agli standard europei in cui l'insegnamento al letto del paziente ("Bedside Teaching") è il modello più utilizzato ed efficace. *È pertanto auspicabile uno stretto coordinamento tra Dipartimenti della Scuola di Medicina e la direzione strategica della Azienda Ospedaliera Universitaria Federico, allo scopo di potenziare le strutture assistenziali della Azienda, che a tutti gli effetti sono strutture di tipo didattico.*

Interviene l'Avv. Di Ruggiero, la quale porta il punto di vista di un'ex paziente sottolineando quanto la figura dell'ex paziente sia importante per i pazienti. Anche l'Avv. Di Ruggiero sottolinea l'importanza dell'attitudine multidisciplinare del professionista nel settore sanitario.

A tale concetto si aggancia la Dott.ssa Allevato, la quale pone l'accento sull'approccio psicologico, aspetto fondamentale da migliorare nella sanità.

Il Dott. Febbraro, oncologo, evidenzia una carenza di attenzione relativo alle terapie del dolore e sull'assistenza palliativa.

L'Avv. Postiglione ricorda a tutti la carenza di personale che affligge la sanità italiana, auspicando l'eliminazione del numero chiuso per i CdS di Area Medica e un'innovazione di questi percorsi



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA
CORSO DI STUDI IN MEDICINA E CHIRURGIA
Coordinatore: Prof. Gerardo Pio Nardone

formativi al fine di creare personale per assicurare i LEA; l'Avv. conclude il suo intervento affermando che per raggiungere gli obiettivi è necessario che tutti gli attori del servizio sanitario facciano squadra. Il prof. Nardone interviene chiedendo all'Avv. Postiglione dove si può migliorare nel futuro prossimo; l'Avv. riscontra alla domanda dicendo che i due punti più critici da migliorare sono la carenza di medici e genericamente di personale nel settore sanitario.

Interviene Antonino Esposito, rappresentante degli studenti in Senato Accademico dell'Ateneo e Presidente di ASMed, Associazione Studenti di Medicina e Chirurgia, che sottolinea la necessità di dover implementare la pratica clinica e chirurgica degli studenti di medicina, in particolare ottimizzando i tirocini pratico valutativi pre laurea aumentando il numero di tutor. È essenziale, per permettere questo cambio di rotta verso una laurea che ti formi solidamente dal punto di vista pratico, rimodulare la didattica frontale e l'approccio troppo teorico degli insegnamenti, riducendo i programmi d'esame, soprattutto del primo triennio, rimuovendo le ridondanze e le ultra-specializzazioni dei programmi d'esame, per formare dei medici generalisti pronti ad entrare nel sistema sanitario come medici in formazione specialistica e non solo.

Anche per le attività formative professionalizzanti vanno aumentate le ore, riducendo quelle della didattica frontale, e incrementando l'organico a disposizione degli studenti stessi, per poter creare un corso di laurea pienamente sostenibile e di qualità.

Il Dott. Mattana evidenzia il ruolo sempre più importante dell'intelligenza artificiale e della robotica medica, sostenendo che è un binomio destinato a cambiare la medicina del presente e del futuro in quanto sta avviando una nuova fase di sviluppo che potrebbe consentire di eseguire esami diagnostici più precisi e interventi chirurgici a distanza, nonché fornire un supporto personalizzato nei dispositivi di riabilitazione e nelle protesi avanzate.

La Prof.ssa Maria Triassi focalizza una serie di step necessari al fine di migliorare la formazione erogata dal CdS: in primis, ringrazia l'Avv. Postiglione per l'importanza che il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale attribuisce alla formazione dei neolaureati in Medicina e Chirurgia, in seconda battuta dichiara la necessità che nel prossimo protocollo di intesa si inserisca l'istituzione della medicina d'urgenza nel Policlinico. Tale passaggio è vitale per il buon proseguimento dell'attività assistenziale e di formazione nel Policlinico e ritiene mortale l'eventualità contraria: *“senza questa svolta la Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II ha le ore contate, in alternativa non c'è futuro in quanto non vi può essere adeguata formazione per il futuro medico”*.

Il Coordinatore del Corso di Studi
Prof. Gerardo Nardone